

LIBRETTO DA STAMPARE

# San Biagio, vescovo e martire

*Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio*

Festa: 3 febbraio

**Saintspedia** · saintspedia.com

IN BREVE

## San Biagio, vescovo e martire

*Vescovo di Sebaste in Armenia e martire, invocato contro i mali della gola.*

| | |
|---|---|
| **Festa** | 3 febbraio |
| **Nascita** | fine del III secolo, Armenia storica (secondo la tradizione) |
| **Morte** | verso il 316, Sebaste (oggi Sivas, Turchia) |
| **Canonizzazione** | culto immemorabile |
| **Epoca** | IV wiek |
| **Patrono di** | mal di gola, cardatori di lana, veterinari, animali, Dubrovnik, Maratea |

## In questo libretto

La vita

Preghiera a san Biagio per la gola e la salute

Novena a san Biagio

Chiesa di San Biagio a Dubrovnik

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

# San Biagio, vescovo e martire

San Biagio è un vescovo di Sebaste, nell'Armenia storica, morto martire all'inizio del IV secolo. I racconti della sua vita, scritti molto tempo dopo la sua morte, sono intrecciati di leggende: secondo la tradizione sarebbe stato medico, avrebbe vissuto da eremita tra le bestie selvatiche e avrebbe salvato un bambino che soffocava per una lisca di pesce. Per questo lo si invoca contro il mal di gola, e per questo il 3 febbraio, giorno della sua festa, in tante parrocchie si riceve la benedizione della gola con due candele incrociate.

## Chi era san Biagio?

Biagio (Blasius in latino, Vlaho in croato, Blaise in francese) è vescovo di Sebaste, una città dell'Anatolia orientale che corrisponde all'attuale Sivas, in Turchia. Muore martire verso il 316, sotto l'imperatore Licinio, secondo la data accolta dalla tradizione. Di lui non si sa quasi nulla con certezza: la sua esistenza e il suo martirio sono accettati, ma gli «Atti» che raccontano la sua vita risalgono a diversi secoli dopo e appartengono in gran parte alla leggenda pia.

Questo non ha impedito al suo culto di diffondersi molto, in Oriente come in Occidente. Nel Medioevo diventa uno dei santi più popolari d'Europa ed è annoverato tra i «quattordici santi ausiliatori», gli intercessori che si pregavano nelle necessità della vita quotidiana.

## Date principali

- **Fine del III secolo**: Nascita probabile, in una data sconosciuta.
- **Inizio del IV secolo**: Vescovo di Sebaste, nell'Armenia storica.
- **Verso il 316**: Martirio a Sebaste, sotto l'imperatore Licinio, secondo la tradizione.

- **VI secolo**: Il medico bizantino Ezio di Amida menziona già l'invocazione del santo contro le lische rimaste in gola.
- **Medioevo**: Il suo culto si diffonde in tutta Europa; è annoverato tra i quattordici santi ausiliatori.
- **2009**: La festa di san Biagio a Dubrovnik è iscritta dall'Unesco nel patrimonio culturale immateriale.

## La vita di san Biagio secondo la tradizione

### Un medico diventato vescovo

Secondo la tradizione, Biagio esercita dapprima la medicina a Sebaste. In seguito viene scelto come vescovo della città. Quando scoppia la persecuzione, si ritira in una grotta sulla montagna per continuare a guidare i suoi fedeli. Il racconto narra che le bestie selvatiche venivano da lui e che egli curava quelle ferite o malate. Alcuni cacciatori, mandati a cercare animali per i giochi dell'arena, lo scoprono circondato dalle bestie e lo denunciano al governatore.

### Il bambino e la lisca di pesce

Lungo la strada verso la prigione, racconta la leggenda, una madre si getta ai suoi piedi: il suo unico figlio sta soffocando per una lisca di pesce rimasta conficcata in gola. Biagio pone le mani sul bambino e prega, e il bambino è salvo. Da questo racconto nasce la devozione a san Biagio per i mali della gola.

### La donna, il lupo e le candele

Un altro episodio racconta che un lupo aveva portato via il maiale, unico bene di una povera donna. Alla preghiera di Biagio, il lupo restituisce l'animale. Per ringraziarlo, la donna gli porta in prigione del cibo e delle candele per illuminare la sua cella. Le candele della benedizione di san Biagio ricordano questo gesto.

### Il martirio

Poiché rifiuta di rinnegare la fede e di offrire sacrifici agli dèi pagani, Biagio viene torturato. Secondo la tradizione, gli lacerano la carne con pettini di ferro simili a quelli usati per cardare la lana. Alla fine viene decapitato. Per questo è diventato il patrono dei cardatori e dei lavoratori della lana.

## La benedizione della gola

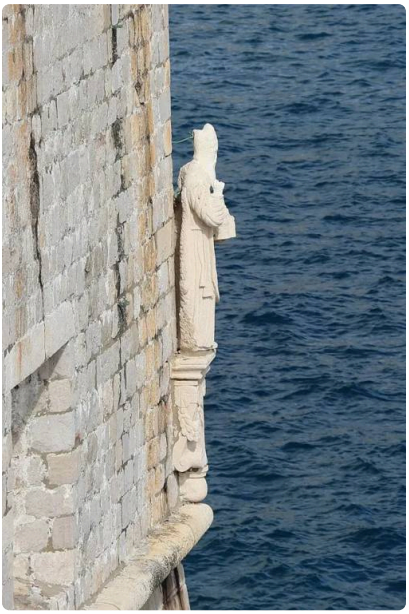
Ogni 3 febbraio molte parrocchie propongono la benedizione di san Biagio. Il sacerdote o il diacono accosta alla gola di ciascun fedele due candele incrociate, spesso benedette il giorno prima per la Candelora, e invoca su di lui, per intercessione di san Biagio, vescovo e martire, la liberazione dal mal di gola e da ogni altro male, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Questa benedizione non è un gesto magico: è una preghiera della Chiesa per la salute del corpo e dell'anima, affidata all'intercessione di un santo. A Milano e in tanta parte del Nord Italia, il 3 febbraio si mangia anche l'ultima fetta di panettone avanzata da Natale, conservata apposta «per san Biagio».

## Perché san Biagio è il protettore della gola?

Per il bambino salvato dal soffocamento, san Biagio è invocato da secoli contro le malattie della gola: mal di gola, tosse, difficoltà a deglutire. Gli otorinolaringoiatri lo considerano spesso il loro protettore. I pettini di ferro del suo martirio ne hanno fatto il patrono dei cardatori, dei tessitori e dei mercanti di lana; il suo legame con gli animali, quello dei veterinari e delle bestie. È anche il santo patrono della città di Dubrovnik, in Croazia, e in Italia di Maratea, in Basilicata.

## Simboli e raffigurazioni nell'arte

San Biagio è raffigurato come vescovo, con la mitra e il pastorale. I suoi attributi sono due candele incrociate, un pettine di ferro da cardatore, a volte un bambino a cui cura la gola, oppure un lupo o un maiale che ricordano la leggenda della povera donna. A Dubrovnik tiene spesso in mano un modellino della città che protegge.



*San Biagio protettore di Dubrovnik, con il modellino della città.*

## Dove pregare san Biagio?

Il grande santuario di san Biagio è la chiesa di San Biagio a Dubrovnik, in Croazia, nel cuore della città vecchia di cui è patrono fin dal Medioevo. Il tesoro della cattedrale di Dubrovnik conserva reliquiari venerati come quelli della sua testa, della sua gola e delle sue mani. In Italia, Maratea venera san Biagio come patrono e ne custodisce le reliquie nella basilica sul monte che

porta il suo nome. In Germania, l'abbazia di San Biagio (Sankt Blasien), nella Foresta Nera, porta il suo nome. In Francia molte chiese e villaggi gli sono dedicati.

## Pregare san Biagio

San Biagio si prega per la guarigione dal mal di gola e dalle malattie respiratorie, per i bambini malati e per conservare la salute. Puoi recitare la preghiera a san Biagio e la novena a san Biagio, da iniziare il 25 gennaio.

## Da scoprire

San Biagio fa parte dei quattordici santi ausiliatori, con santa Barbara, san Cristoforo, santa Margherita di Antiochia, sant'Egidio e sant'Erasmo. Come san Sebastiano, altro protettore invocato contro le malattie, è un martire delle ultime persecuzioni romane.

PREGARE

# Preghiera a san Biagio per la gola e la salute

## Questa preghiera

La preghiera più conosciuta legata a san Biagio è la benedizione della gola, impartita ogni 3 febbraio con due candele incrociate. La trovi spiegata qui sotto, dopo una preghiera a san Biagio ispirata ai racconti tradizionali della sua vita.

## Preghiera a san Biagio

San Biagio, vescovo e martire,
tu che hai curato i corpi e le anime,
tu che hai salvato il bambino che non riusciva più a respirare,
ascolta la mia preghiera.

Ti affido la mia salute e quella delle persone che amo,
in particolare (nominare la persona).
Proteggici dal mal di gola e da ogni malattia,
e ottienici la guarigione, se è la volontà di Dio.

Tu che hai custodito la fede fino al martirio,
aiutami a non vergognarmi del Vangelo
e a usare la mia voce per dire la verità,
per consolare e per lodare il Signore.

Tu che sei stato buono con gli animali e con i poveri,
rendi il mio cuore attento a ogni creatura
e a tutti coloro che mancano del necessario.

San Biagio, prega per noi. Amen.

## La benedizione di san Biagio

Il 3 febbraio il sacerdote o il diacono accosta due candele incrociate alla gola di ogni fedele e, con una breve formula, chiede a Dio che, per intercessione di san Biagio, vescovo e martire, lo liberi dal mal di gola e da ogni altro male, nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il fedele risponde: «Amen».

La formula si trova nel Benedizionale, il libro liturgico delle benedizioni della Chiesa cattolica. La benedizione può essere impartita durante la messa, dopo l'omelia, oppure al di fuori della messa.

## Quando pregare san Biagio?

San Biagio si prega soprattutto il 3 febbraio, giorno della sua festa e della benedizione della gola, nel cuore dell'inverno, quando il mal di gola è frequente. Puoi pregarlo anche per un bambino malato, prima di un intervento alla gola, o per le persone che hanno difficoltà a respirare o a deglutire. I cantanti, gli insegnanti e tutti coloro per cui la voce è uno strumento di lavoro possono affidargli la loro voce.

NOVENA

# Novena a san Biagio

Questa novena si ispira ai racconti tradizionali della vita di san Biagio. Non è un testo liturgico ufficiale, e diversi episodi ricordati appartengono più alla leggenda che alla storia. Per concluderla alla vigilia della festa, iniziala il 25 gennaio: termina il 2 febbraio, festa della Presentazione del Signore (la Candelora), vigilia di san Biagio.

## Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida la tua intenzione a Dio, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera durante la giornata. Se salti un giorno, riprendi semplicemente da dove sei arrivato.

## Giorno 1: Curare i corpi

Secondo la tradizione, Biagio era medico prima di diventare vescovo. La cura del corpo e la cura dell'anima non si oppongono: Gesù stesso guariva i malati.

**Preghiera:** Signore, benedici chi cura i malati e donami di avere cura del mio corpo come di un dono.

**Gesto del giorno:** Ringraziare un medico, un infermiere o chi assiste i malati, oppure pregare per lui.

## Giorno 2: Un pastore per il suo popolo

Scelto come vescovo di Sebaste, Biagio diventa il pastore della sua città. Non cerca questo incarico, ma lo accetta per servire.

**Preghiera:** Signore, custodisci i vescovi e i sacerdoti, e rendili vicini a coloro che sono loro affidati.

**Gesto del giorno:** Pregare per il vescovo della propria diocesi e per il parroco della propria parrocchia.

## Giorno 3: La grotta sulla montagna

Durante la persecuzione Biagio si ritira in una grotta. Quel tempo di nascondimento diventa un tempo di preghiera. Ci sono momenti in cui bisogna mettersi in disparte per servire meglio dopo.

**Preghiera:** Signore, insegnami a fare silenzio per ascoltarti.

**Gesto del giorno:** Prendersi dieci minuti di silenzio e di preghiera.

## Giorno 4: L'amico degli animali

La leggenda racconta che gli animali venivano da Biagio per farsi curare. La bontà verso le creature è un riflesso della bontà del Creatore.

**Preghiera:** Signore, rendimi rispettoso di tutto il creato.

**Gesto del giorno:** Prendersi cura di un animale o di un angolo di natura.

## Giorno 5: Il bambino salvato

Una madre accorre con il figlio che soffoca, e Biagio prega per lui. Nessuna angoscia è troppo piccola per essere presentata a Dio.

**Preghiera:** San Biagio, ti affido i bambini malati e coloro che soffrono alla gola o ai polmoni.

**Gesto del giorno:** Pregare per un bambino malato o per i suoi genitori.

## Giorno 6: La generosità di una povera donna

La donna a cui il lupo aveva restituito il maiale porta a Biagio cibo e candele in prigione. I piccoli gesti di riconoscenza illuminano anche le notti più buie.

**Preghiera:** Signore, insegnami la riconoscenza, e mostrami chi aspetta una mia visita.

**Gesto del giorno:** Andare a trovare una persona sola, malata o anziana.

## Giorno 7: La luce nella cella

Le candele della prigione diventano le candele della benedizione. Cristo, luce del mondo, non abbandona chi soffre nell'oscurità.

**Preghiera:** Signore Gesù, sii la mia luce nei momenti bui della mia vita.

**Gesto del giorno:** Accendere una candela pregando per chi è in carcere.

## Giorno 8: Fedele fino alla fine

Biagio rifiuta di rinnegare Cristo, nonostante la tortura. Il suo coraggio ci ricorda che la fede può costare cara, e che ancora oggi ci sono cristiani perseguitati.

**Preghiera:** Signore, dona forza ai cristiani perseguitati, e rendimi fedele nelle piccole prove.

**Gesto del giorno:** Informarsi sulla situazione dei cristiani perseguitati e pregare per loro.

## Giorno 9: Una voce per lodare

San Biagio si prega per la salute della gola, cioè anche per la voce. La nostra voce ci è data per dire la verità, consolare e lodare Dio.

**Preghiera:** San Biagio, custodisci la mia salute e fa' della mia voce uno strumento di pace. Amen.

**Gesto del giorno:** Prepararsi alla benedizione della gola del 3 febbraio e, se possibile, riceverla alla messa.

PELLEGRINAGGIO

# Chiesa di San Biagio a Dubrovnik

La chiesa di San Biagio a Dubrovnik (crkva svetog Vlaha), in Croazia, sorge nel cuore della città vecchia, sulla piazza della Loggia (Luža), in fondo alla grande via dello Stradun. È dedicata al santo patrono della città, che gli abitanti chiamano Sveti Vlaho. Dal Medioevo san Biagio è il protettore dell'antica Repubblica di Ragusa, e la sua festa del 3 febbraio è la più grande festa di Dubrovnik.



*La chiesa di San Biagio, sulla piazza della Loggia, a Dubrovnik.*

## Il patrono della Repubblica di Ragusa

Secondo una tradizione di Dubrovnik, nel X secolo san Biagio sarebbe apparso a un sacerdote della città per avvertirlo di un attacco veneziano in preparazione, permettendo agli abitanti di difendersi. Storica o no, questa tradizione ne ha

fatto il protettore della città. Per secoli la Repubblica di Ragusa ha posto la sua immagine sulle monete, sui sigilli e sulle bandiere, e la sua statua veglia ancora sulle porte della città.

## Una chiesa barocca

La chiesa attuale sostituisce un santuario più antico, danneggiato dal grande terremoto del 1667 e poi distrutto da un incendio all'inizio del Settecento. Fu ricostruita in stile barocco all'inizio del XVIII secolo, su progetto dell'architetto veneziano Marino Gropelli. Sull'altare maggiore si trova una statua di san Biagio in argento dorato, che tiene in mano un modellino di Dubrovnik com'era prima del terremoto. Secondo la tradizione, è una delle poche opere salvate dall'incendio.

## Che cosa vedere a Dubrovnik?

- **La chiesa di San Biagio** e la statua d'argento del santo che tiene la città in mano.
- **Il tesoro della cattedrale**, che conserva reliquiari venerati come quelli della testa, della gola e delle mani di san Biagio.
- **Le statue di san Biagio** sopra le porte di Pile e di Ploče, all'ingresso della città vecchia.
- **La colonna di Orlando**, davanti alla chiesa, da cui si issa la bandiera di san Biagio durante la festa.

## La festa di san Biagio

La «Festa svetog Vlaha» comincia il 2 febbraio, festa della Candelora, con il lancio di colombe bianche davanti alla chiesa, e culmina il 3 febbraio con una messa solenne all'aperto e una grande processione. I reliquiari del santo sono

portati per le strade dai vescovi e dai sacerdoti, tra gli abitanti in costume tradizionale venuti dai villaggi vicini. Nel 2009 questa festa è stata iscritta dall'Unesco nella lista del patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

## Consigli per il pellegrinaggio

D'estate Dubrovnik è molto affollata. Venire per la festa di san Biagio, a febbraio, permette di scoprire una città più tranquilla e una tradizione viva, ma bisogna prenotare l'alloggio con anticipo. La chiesa è aperta durante il giorno al di fuori delle celebrazioni; è richiesto un abbigliamento decoroso.

## Pregare san Biagio altrove

In tutto il mondo, molte parrocchie propongono il 3 febbraio la benedizione della gola con due candele incrociate. In Italia, Maratea, in Basilicata, venera san Biagio come patrono e ne custodisce le reliquie nella basilica sul monte San Biagio. In Germania l'abbazia di Sankt Blasien, nella Foresta Nera, porta il suo nome, e in Francia molte chiese gli sono dedicate.

CREDITI

# Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

**Immagini**

- Copertina: Illustrazione Saintspedia
- San Biagio protettore di Dubrovnik, con il modellino della città.: Immagine: Bernard Gagnon, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di San Biagio, sulla piazza della Loggia, a Dubrovnik.: Immagine: Richard Mortel from Riyadh, Saudi Arabia, CC BY 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

## Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

**saintspedia.com**